

BANDO PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER ALLE IMPRESE PER L'ADOZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

EDIZIONE 2022

approvato con delibera della Commissario Straordinario n. 14 del 15/03/2022

Bando aperto dal 3 maggio 2022
Disponibilità di bilancio: € 150.000

Articolo 1 – Finalità

Nel quadro delle iniziative per la competitività delle imprese, volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio di Pisa ha previsto la concessione di voucher per supportare l'adozione di sistemi di gestione certificati.

Articolo 2 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissione

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese (o loro Consorzi) che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:

1. iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Pisa ed aventi la sede o unità locale oggetto dell'investimento nella Provincia di Pisa;
2. attive ed in regola con la denuncia di inizio attività al Rea della Camera di Commercio di Pisa.
3. in regola con il pagamento del Diritto annuale. LA REGOLARIZZAZIONE SUCCESSIVA ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, NON È RITENUTA VALIDA AI FINI DELL'AMMISSIONE AL BANDO.
4. che non abbiano debiti scaduti verso la Camera di Commercio di Pisa;
5. che siano in regola con l'obbligo di iscrizione di una casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva e funzionante al Registro imprese;
6. non soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria senza continuazione dell'esercizio, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione.

Articolo 3 – Interventi ammissibili a contributo

I voucher di cui al presente bando sono concessi in conto esercizio per interventi avviati successivamente al 01/01/2022, volti a conseguire le seguenti certificazioni:

- A1) Sistema di gestione per la qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001;
- A2) Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori secondo le norme ISO 45001;
- A3) Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni secondo la norma UNI EN ISO/IEC 27001;
- A4) Sistema di gestione ambientale secondo le norme UNI EN ISO serie 14000 (tutte le tipologie)

- A5) Sistema di gestione della responsabilità sociale secondo la norma S.A. 8000;
- A6) Sistema di gestione dell'energia secondo la norma ISO 50001;
- A7) Accreditemento S.O.A.;
- A8) Certificazioni per marcatura CE prodotti
- A9) Certificazione Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione UNI ISO 37001:2016 -
- A10) Certificazione BRS (Global Standard for Food Safety) e IFS (International Food Standard);
- A11) Certificazione UNI CEI 11352:2014;
- A12) Certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018;
- A13) Certificazione Made Green in Italy;
- A14) Product Environmental Footprint (PEF) con critical review;
- A15) Certificazione di prodotto UNI 11427 per "pelli e cuoi a ridotto impatto ambientale"
- A16) Certificazioni riconosciute dalla Fondazione ZDHC come indicatori di conformità alla ZDHC Manufacturing Restricted Substances List (ZDHC MRSL) (elenco disponibile al link <https://www.roadmaptozero.com/input#Indicators>);
- A17) Certificazione Leather Working Group (LWG) per concerie (compreso rating "Audited"), per commercianti ("Audited Trader") e per terzisti ("LWG Approved Subcontractor");
- A18) Certificazione di conformità/professionali con riferimento a:
 - Regolamenti CE n. 303/2008, n. 304/2008, n.305/2008 e n. 306/2008 e DPR. 43/2012 – impiantisti
 - Norma UNI 11716:2018 - Posatori dei sistemi compositi di isolamento termico per esterno a cappotto; Norma UNI 11696:2017 - Operatori sugli impianti fotovoltaici; Norma UNI 11741:2019 - Installatori di sistemi radianti idronici a bassa differenza di temperatura; UNI 11672:2017 - Installatori e manutentori dei sistemi BACS (Building Automation Control System).

Si specifica che per avvio dell'investimento si intende la data di fatturazione dei servizi (nel caso di acconti vale la data del primo acconto) o di sottoscrizione del contratto, se antecedente.

Si precisa che a pena di revoca, le certificazioni devono essere rilasciate da soggetti accreditati e entro il termine previsto per la rendicontazione.

Articolo 4 – Spese ammissibili a contributo

Sono considerate spese ammissibili al voucher, al netto dell'IVA, le seguenti:

- **spese di consulenza**, comprese le spese di formazione del personale sostenute nell'ambito della realizzazione dei suddetti interventi;
- **spese relative al rilascio delle certificazioni e/o dell'attestazione S.O.A.**

Le spese non devono essere riconducibili in alcun modo ai normali costi di funzionamento dell'impresa. La correlazione delle spese rispetto agli obiettivi del presente Bando dovrà essere evidenziata dalle causali delle fatture.

Non sono ammesse le spese di rinnovo e adeguamento di certificazioni già acquisite.

Non sono ammesse le spese di consulenza per la mera presentazione telematica dell'istanza di contributo.

Per quanto concerne la certificazione LWG il nominativo dell'azienda richiedente il contributo, in sede di richiesta di erogazione, deve risultare presente nell'elenco disponibile sul sito: <https://www.leatherworkinggroup.com/>.

Articolo 5 – Dotazione finanziaria, Natura dell'agevolazione, Misura del contributo

Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio di Pisa a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 150.000,00.

Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher (contributo fondo perduto).

I voucher sono concessi nella **misura del 50%** delle spese riconosciute come ammissibili e regolarmente documentate fino ad un massimo di:

- € **3.500,00** per le certificazioni da A1 a A18 (esclusa A7)
- € **2.500,00** per le certificazioni di cui alla lettera A7) dell'art. 3) (accreditamento S.O.A);
- € **5.000,00** per gli interventi di “certificazione integrata” finalizzati alla realizzazione contestuale di almeno due dei diversi tipi di certificazione.

I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, quali contributi in conto esercizio.

La Camera di Commercio di Pisa si riserva la facoltà di:

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
- chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- prorogare i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 6 – Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - con altri aiuti in regime de minimis fino al massimale de minimis pertinente;
 - con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

Articolo 7 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime de minimis ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti in regime de minimis accordati ad un'impresa “unica¹” non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.

¹ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per “impresa unica” l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

4. Articolo 8 – Modalità di presentazione della domanda

A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line “Contributi alle imprese”, all’interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, dalle ore 10:00 del 3 maggio 2022 fino alle ore 14:00 del 30 giugno 2022.

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

Dal giorno 4 aprile sarà attivo un help desk tecnico per supportare le Imprese nella configurazione della piattaforma telematica Webtelemaco; i contatti del help desk saranno disponibili sul sito info@fondazioneisi.org.

Per l’invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche di Webtelemaco secondo le procedure disponibili all’indirizzo: www.registroimprese.it.

Immediatamente si riceverà e-mail con credenziali per l’accesso (qualora l’impresa sia già in possesso delle credenziali di accesso al registro imprese, potrà riutilizzarle).

Attenzione: la registrazione al sito www.registroimprese.it, necessaria per accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> ed inviare la domanda di contributo, va richiesta almeno 48 ore prima della chiusura della domanda di contributo.

Con tali credenziali:

- collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
- seguire il seguente percorso:
 - Sportello Pratiche
 - Servizi e-gov
 - Contributi alle imprese
 - Accedi
 - Inserire user e password;
 - selezionare lo sportello “CCIAA PISA” e il bando “CERTIFICAZIONI-PI-2022”;
 - compilare il form con i dati dell’impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda;
 - firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;

N.B. compilare e firmare il MODELLO DI DOMANDA “ALLEGATO A” – Il modello di domanda deve risultare firmato digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa

b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;

c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;

d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica. Si escludono dal perimetro dell’impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

beneficiaria. Il legale rappresentante deve detenere il potere di firma per atti di straordinaria amministrazione. Nel caso in cui gli atti di straordinaria amministrazione debbano essere firmati da più soggetti è necessaria la firma digitale di tutti questi. Il modello di domanda NON DEVE ESSERE FIRMATO DAL SOGGETTO (CONSULENTE) incaricato della presentazione telematica della domanda.

- procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i documenti obbligatori previsti dal bando (modulo di domanda – Allegato 1, eventuale incarico alla presentazione telematica della domanda – Allegato 2), firmati digitalmente e reperibili sul sito www.pi.camcom.it alla sezione “Imprese” ► “Contributi e finanziamenti”.

Le istruzioni per compilare la domanda saranno disponibili anche sul sito www.pi.camcom.it nell'apposita sezione “Imprese” ► “Contributi e finanziamenti” ► “Bando Certificazioni 2022”.

L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegato il modulo di procura per l'invio telematico “Allegato 2” firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente;

A pena di esclusione, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. **MODELLO BASE** generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
- b. **ALLEGATI AL MODELLO BASE** (modello di domanda “Allegato 1”, eventuale modulo di procura per l'invio telematico “Allegato 2”, preventivi/fatture, ..) che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa.
- c. I preventivi di spesa/fatture devono essere redatti in euro e in lingua italiana o essere accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente. Dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi o autofatture). Non saranno altresì ritenuti ammissibili preventivi generici non intestati, quali screenshot di portali e-commerce contenenti solamente la descrizione e il prezzo dei servizi (di consulenza o di certificazione), ma privi di intestazione all'impresa. Per i preventivi in valuta diversa dall'Euro deve essere inserito l'importo in Euro al cambio ufficiale della data di presentazione della domanda.
- d. Nel caso di investimento già completato alla data di presentazione della domanda (in presenza di fatture e relative quietanze), l'impresa beneficiaria, dopo l'avvenuta concessione del contributo, dovrà comunque provvedere ad inviare la richiesta di erogazione del contributo attraverso il servizio Telemaco, accedendo alla domanda originaria e procedendo alla fase di rendicontazione della stessa. Non saranno liquidate le posizioni che non avranno completato la fase di rendicontazione telematica.
- e. L'indirizzo PEC riportato sull'anagrafica della domanda telematica (web telemaco) costituisce domicilio speciale ai fini della presente procedura e sarà quello mediante il quale verranno gestite tutte le comunicazioni.
- f. La Camera di Commercio di Pisa è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 9 – Istruttoria delle domande e concessione

1. E' prevista una procedura a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) SECONDO L'ORDINE CRONOLOGICO (ORA/MINUTO/SECONDO) di

presentazione della domanda; a tal fine fa fede la conferma di invio indicante ora/minuto/secondo fornita da Webtelemaco a conclusione della procedura di invio della domanda.

2. L'esaurimento dei fondi stanziati comporterà la chiusura del bando; di ciò sarà fornita idonea diffusione e comunicazione a mezzo pubblicazione sul sito internet della Camera di Commercio di Pisa www.pi.camcom.it.
3. Mensilmente saranno redatte graduatorie delle istanze pervenute entro la chiusura del mese precedente. L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato.
4. In caso di irregolarità, il responsabile del procedimento, prima dell'adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente tramite PEC i motivi che impediscono l'accoglimento della domanda. Entro 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, l'istante ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni via PEC a fondazione.innovazioneviluppo@legalmail.it. Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza di queste, alla scadenza del termine di 10 giorni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Fino a quando la domanda non è integrata in tutte le parti richieste, la relativa istruttoria resta sospesa.

5. L'esito dell'istruttoria con l'eventuale concessione del contributo disposto dal Dirigente competente, sarà reso noto agli interessati a mezzo di pubblicazione sul sito web della Camera di Commercio di Pisa www.pi.camcom.it.

Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.

NON SARANNO EFFETTUATE COMUNICAZIONI POSTALI CARTACEE DI NESSUN TIPO AI RICHIEDENTI.

Articolo 10 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

I soggetti beneficiari dei voucher sono tenuti, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- a. Al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b. A fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c. A realizzare, nell'attuazione degli interventi, un investimento minimo non inferiore al 80% delle spese ammesse a contributo; in caso di rendicontazione superiore al 80% il contributo sarà rideterminato in proporzione a quanto rendicontato.
- d. A conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

Articolo 11 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 10 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica sempre attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov.
2. Alla richiesta di erogazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. Modulo richiesta di erogazione del contributo (“Allegato 3”) che costituisce dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 47 D.P.R. 445/2000 firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa, in cui siano riepilogate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all’originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - b. copia del certificato ottenuto e/o dell’attestazione ottenuta;
 - c. copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), debitamente quietanzati (l’elenco delle quietanze ritenute valide è disponibile in calce al testo del presente bando – Allegato 4);
3. La documentazione di rendicontazione dovrà essere inviata telematicamente entro 180 gg dalla concessione del contributo pena la decadenza dal voucher. Sarà facoltà della Camera di Commercio di Pisa per il tramite dell’ufficio istruttore Fondazione ISI richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni - da calendario - dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.
 4. Nel caso di un consorzio che trasferisca il beneficio alle aziende consorziate, la revoca interesserà la quota parte del contributo trasferita a quelle aziende che superano il suddetto massimale.

Articolo 12 – Controlli

La Camera di Commercio di Pisa si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l’effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 13 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione di cui all’art. 11 entro il termine previsto di 180 gg dalla concessione del contributo;
 - b) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell’ottenimento del voucher;
 - c) impossibilità di effettuare i controlli di cui all’art. 12 per cause imputabili al beneficiario;
 - d) esito negativo dei controlli di cui all’art. 12.
 - e) mancato ottenimento della certificazione nei tempi previsti per la rendicontazione; fa fede la data riportata sul documento di certificazione.

Il mancato invio, senza giustificato motivo, delle integrazioni richieste all’interessato per l’istruttoria e la liquidazione del contributo entro i termini assegnati sarà intesa quale rinuncia al contributo e, in tal caso, il Dirigente incaricato disporrà la revoca della concessione e la conseguente cancellazione dell’impegno o del residuo di spesa.

2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio di Pisa dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 14 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dott. Paolo Pieraccioni, Responsabile Operativo della Fondazione ISI.

Articolo 15 – Avvertenze

1. Ai sensi del D.P.R. 445/2000, che disciplina la materia dei controlli delle autocertificazioni, la Camera di Commercio di Pisa si riserva di richiedere l'esibizione dell'originale della documentazione di spesa allegata dai richiedenti o di altra documentazione aggiuntiva.
2. La Camera di Commercio di Pisa ha, inoltre, facoltà di effettuare controlli a campione presso le aziende finanziate per verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e la sussistenza di tutti i requisiti necessari per l'ottenimento dei contributi.
3. La Camera di Commercio di Pisa procederà, sulla base dei controlli effettuati, alla revoca delle agevolazioni qualora accerti che non sussistano le condizioni previste dal presente regolamento.
4. In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate dalla Camera, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si rinvia:

5. Regolamento “Nuovi criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità all'art. 12 legge 7 agosto 1990, n. 241”, approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 4 del 29/04/2010;
6. Regolamento camerale per l'applicazione delle sanzioni amministrative in materia di diritto annuale”, approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 24 del 20/12/13;
7. Regolamento disciplinante l'attività amministrativa, i procedimenti amministrativi e il diritto di accesso della Camera di Commercio di Pisa, approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 22 del 20/12/13.

Articolo 16 – Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Pisa informarla sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, ex art. 6, par. 1, lett. c del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:
 - ✓ le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
 - ✓ l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria

organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di Commercio di Pisa per le finalità precedentemente indicate.

3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dalla Camera con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.
4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di Commercio di Pisa (comprese le persone fisiche componenti i Nuclei di valutazione di cui all'art. 11) anche da Società del Sistema camerale e Fondazione Innovazione e sviluppo imprenditoriale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
6. **Diritti degli interessati:** ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:
 - a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
 - b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
1. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Pisa con sede legale in Piazza V. Emanuele II 5, P.I. C.F. 80000430506 - P.I. 00924980501 tel. 050-512111, e-mail info@pi.camcom.it, PEC cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail segreteria.generale@pi.camcom.it.

Articolo 17 – Trasparenza

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 sono pubblicati sul sito internet dell’Ente camerale nella sezione Amministrazione Trasparente i dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese.

Articolo 18 – Risoluzione delle controversie

Qualsiasi controversia concernente il presente bando o collegata allo stesso sarà sottoposta a conciliazione secondo la procedura prevista dal Regolamento di Conciliazione della Camera di Commercio di Firenze.

Allegati al Bando

In allegato sono presenti i seguenti documenti e moduli:

- Allegato 1 - Modello di domanda;
- Allegato 2 - Procura per la presentazione della domanda da soggetto diverso dal legale rappresentante.
- Allegato 3 - Modulo richiesta erogazione
- Allegato 4 – Elenco quietanze ammissibili